

Mi raccomando!

Attività didattiche

Attività 1

Secondo te, qual è il tavolo che il direttore del ristorante ha preparato per il signore?



1



2



3



4



5

Attività 2

Completa il dialogo, immaginando le battute del direttore del ristorante.

Direttore del ristorante:

Signore: Pronto, buongiorno, salve. Senta, io volevo prenotare un tavolo per stasera, per due.

Direttore del ristorante:

Signore: Sì, sì verso le nove e mezza. Guardi, senta: è l'anniversario di matrimonio, quindi mi raccomando, un tavolo un po' tranquillo e soprattutto veramente mi raccomando a lei: ben decorato, metta magari dei fiori, delle candele... Ci pensa lei?

Direttore del ristorante:

Signore: Ok, grazie. Mi raccomando, non si dimentichi, mi raccomando, altrimenti mi fa litigare con mia moglie!

Direttore del ristorante:

Signore: Ok, grazie. Arrivederci, arrivederci.

Direttore del ristorante:

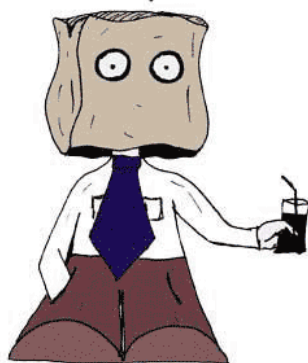
Attività 3

Quando il signore arriva al ristorante ha una brutta sorpresa. Il direttore gli ha riservato il bagno accanto alla toilette! La moglie è molto arrabbiata. Lavora con due compagni e improvvisate il dialogo tra il signore, sua moglie e il direttore del ristorante.

Attività 4

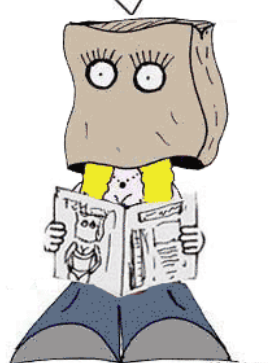
Oltre a quello di “mettersi nelle mani di qualcuno”, il verbo raccomandare ha anche un altro significato legato al mondo del lavoro e non molto positivo. Guarda i documenti qui sotto: riesci a capire cosa significa “raccomandare qualcuno” e “essere raccomandato”?

OGGI, PER TROVARE UN LAVORO, NON
SERVE SPEDIRE IL PROPRIO CURRICULUM.



www.diversamenteoccupati.it

BASTA QUELLO DI
CHI TI RACCOMANDA.



ARNALD

Barzelleta¹

Un carabiniere² viene raccomandato dal suo superiore per superare la prova d'esame e diventare maresciallo³. Il superiore dice al carabiniere di stare tranquillo perché l'esaminatore gli chiederà cose semplicissime. L'esaminatore infatti chiede al carabiniere le sigle delle targhe delle macchine: “Mi dica: qual è la sigla di Milano?” e il carabiniere risponde: “Mmmm... Bo!” e lui ancora: “Allora mi dica la sigla di Napoli” e il carabiniere risponde ancora: “...Bo!”. L'esaminatore allora dice: “Guardi, adesso le farò una domanda semplicissima, mi dica la sigla di Bologna”⁴ e il carabiniere risponde: “...Mah!”.



In Italia fino al 1994 le prime due lettere delle targhe indicavano la città di provenienza del mezzo.

¹ Tratta e riadattata da www.barzellette.net.

² In Italia ci sono moltissime barzellette sui carabinieri. Gli italiani pensano che i carabinieri siano un po' stupidi.

³ Carica superiore rispetto a quella di carabiniere.

⁴ La targa di Bologna è BO.